



[Home](#) / [Covid-19 - Situazione in Italia](#)

Covid-19 - Situazione in Italia



Nel nostro Paese è attiva fin dall'inizio della pandemia una rete di sorveglianza sul nuovo coronavirus. Il monitoraggio dell'epidemia dei casi di Covid-19 in Italia viene effettuato attraverso due flussi di dati giornalieri:

- il flusso dei dati aggregati inviati dalle Regioni coordinato da Ministero della Salute (prima con il solo supporto della Protezione Civile) e dal 25 giugno 2020 anche con il supporto di ISS, per raccogliere informazioni tempestive sul numero totale di test positivi, decessi, ricoveri in ospedale e ricoveri in terapia intensiva in ogni Provincia d'Italia.
- il flusso dei dati individuali inviati dalle Regioni all'Istituto Superiore di Sanità (Sorveglianza integrata Covid-19, ordinanza 640 della Protezione Civile del 27/2/2020), che comprende anche i dati demografici, le comorbidità, lo stato clinico e la sua evoluzione nel tempo, per un'analisi più accurata.

Dal 25 giugno la scheda con l'aggiornamento quotidiano dei dati è stata integrata con i "casi identificati dal sospetto diagnostico" (casi positivi al tampone emersi da attività clinica) e "casi identificati da attività di screening" (indagini e test, pianificati a livello nazionale o regionale, che diagnosticano casi positivi al tampone).

Tutti i dati sono consultabili anche sulla mappa interattiva (dashboard) del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Consulta

- [Mappa interattiva Italia \(dashboard\)](#)

Download

- [Ultimo aggiornamento sulla situazione in Italia](#) (scheda dati quotidiana con i casi aggregati di Regioni/PPAA)

Vedi anche

- [Infografica della sorveglianza integrata Covid-19 in Italia](#) sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità che offre

- [Integrità della sorveglianza integrata COVID-19 in Italia](#) sul sito dell'Istituto superiore di sanità che offre un quadro complessivo dell'epidemia e un focus sui casi segnalati negli ultimi 30 giorni

Vai a

- [Situazione nel mondo](#)
- [Protezione civile](#)

N.B.

La conferma che la causa del decesso sia attribuibile esclusivamente al SARS-CoV-2 verrà validata dall'Istituto Superiore di Sanità.

Il numero dei positivi totali può subire variazioni in base ad eventuali ricalcoli da parte delle Regioni interessate.

Report monitoraggio fase 2

Per la gestione della Fase 2 della pandemia in Italia è stato attivato uno specifico sistema di monitoraggio (Sorveglianza settimanale Regioni), disciplinato dal [decreto del ministero della Salute del 30 aprile 2020](#), sui dati epidemiologici e sulla capacità di risposta dei servizi sanitari regionali. Il monitoraggio è elaborato dalla cabina di regia costituita da ministero della Salute, Istituto superiore di sanità e Regioni.

Download

- [Ultimo report settimanale del monitoraggio regionale](#) (Cabina di Regia, DM 30 aprile 2020)

Consulta news e rapporti regionali

- [Report 4-11 maggio](#) - [Report 11-17 maggio](#) - [Report 18-24 maggio](#) - [Report 25-31 maggio](#) - [Report 1-7 giugno](#) - [Report 8-14 giugno](#) - [Report 15-21 giugno](#) - [Report 22-28 giugno](#)

Caratteristiche dei pazienti deceduti COVID-19 positivi

Ecco le principali caratteristiche dei pazienti deceduti sulla base dei dati ISS (ultimo aggiornamento 25 giugno 2020):

Età media

- 80 anni

Età mediana

- 82 anni (più alta di quasi 20 anni rispetto a quella dei pazienti che hanno contratto l'infezione e la cui età mediana è di 62 anni)

Sesso

- uomini 58%
- donne 42%%

Patologie pregresse al momento del ricovero

- Pazienti con 0 patologie pre-esistenti 4,1%
- Pazienti con 1 patologia pre-esistente 14,5%
- Pazienti con 2 patologie pre-esistenti 21,3%
- Pazienti con 3 o più patologie pre-esistenti 60,1%

Aree geografiche con la percentuale maggiore di deceduti

- Lombardia con 49,5%
- Emilia Romagna con il 12,7%
- Piemonte con il 8,9%.
- Veneto con il 6%

Sintomi più comunemente osservati prima del ricovero nelle persone decedute

- febbre 76%
- dispnea 73%
- tosse 39%
- diarrea 6%
- emottisi 1%

Leggi il Report sulla pagina del [sito Epicentro](#) dell'Istituto Superiore di Sanità.

I primi casi in Italia

I primi due casi di Coronavirus in Italia, una coppia di turisti cinesi, sono stati confermati il 30 gennaio dall'[Istituto Lazzaro Spallanzani di Roma](#), dove sono stati ricoverati in isolamento dal 29 gennaio e dichiarati guariti il 26 febbraio.

Il primo caso di trasmissione secondaria si è verificato a Codogno, Comune della Lombardia in provincia di Lodi, il 18 febbraio 2020.

Misure di contenimento

L'Italia ha bloccato il 30 gennaio con un'Ordinanza del ministro della Salute tutti i voli da e per la Cina per 90 giorni, oltre a quelli provenienti da Wuhan, già sospesi dalle autorità cinesi.

Il Governo italiano ha dichiarato il 31 gennaio lo Stato di emergenza, stanziato i primi fondi e nominato Commissario straordinario per l'emergenza il Capo della protezione civile Angelo Borrelli.

Con il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 5 febbraio 2020 è stato istituito un Comitato tecnico-scientifico per fronteggiare emergenza, poi ampliato con ordinanza del 18 aprile 2020.

Come previsto dal Decreto legge 18 del 2020, il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 18 marzo 2020 ha nominato Domenico Arcuri Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Il Consiglio dei ministri ha varato un primo [decreto legge](#) il 23 febbraio 2020 con misure per il divieto di accesso e allontanamento nei comuni dove erano presenti focolai e la sospensione di manifestazioni ed eventi.

Successivamente sono stati emanati i seguenti decreti attuativi: il Dpcm 25 febbraio 2020, il Dpcm 1° marzo 2020, il Dpcm 4 marzo 2020, il Dpcm 8 marzo 2020, il [Dpcm 9 marzo 2020](#) #lorestoacasa, il [Dpcm 11 marzo 2020](#) che chiude le attività commerciali non di prima necessità.

Tra le misure adottate l'[ordinanza 22 marzo 2020](#), firmata congiuntamente dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Interno, che vietava a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati un comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.

ovvero per motivi di salute.

Il Governo ha poi emanato con il [Dpcm 22 marzo 2020](#) nuove ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Il provvedimento prevedeva la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche. Restano aperti alimentari, farmacie, negozi di generi di prima necessità e i servizi essenziali. Le stesse disposizioni si applicano, cumulativamente al Dpcm 11 marzo 2020 nonché a quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del [20 marzo 2020](#) i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono entrambi prorogati al 3 aprile 2020.

Con il [DPCM 1 aprile 2020](#), tutte le misure per contrastare il diffondersi del contagio da coronavirus sono state prorogate fino al 13 aprile 2020. Il decreto entrato in vigore il 4 aprile sospende anche le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo.

In seguito con il [DPCM 10 aprile 2020](#) tutte le misure sono state prorogate fino al 3 maggio. Il Decreto ha permesso la riapertura dal 14 aprile dei negozi per neonati e bambini, librerie e cartolerie.

Con il [DPCM 26 aprile 2020](#) sono specificate le misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 della cosiddetta "fase due".

Le disposizioni del decreto si applicano a partire dal 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del [DPCM 10 aprile 2020](#) e sono efficaci fino al 17 maggio 2020, a eccezione di quanto previsto per le attività di imprese, che si applicano dal 27 aprile 2020 cumulativamente.

Il [Decreto legge 33 del 2020](#) disciplina la fine delle limitazioni agli spostamenti e la riapertura delle attività produttive, commerciali, sociali a partire dal 18 maggio e fino al 31 luglio.

Con il [DPCM 17 maggio 2020](#) vengono definite le misure di prevenzione e contenimento per la convivenza con il coronavirus.

Infine, con il [DPCM 11 giugno 2020](#) viene autorizzata la ripresa di ulteriori attività.

Consulta

- [Fase 2. Domande e risposte del Governo](#)
- [Domande e risposte del Ministero](#)

Scarica

- [Modulo autocertificazione ingresso in Italia](#)

Vai a

- [Norme, ordinanze, circolari](#)

Link

- [Istituto superiore di sanità - Epicentro](#)

Data ultimo aggiornamento: **3 luglio 2020**

Condividi



Tag associati a questa pagina

- [Coronavirus](#)

[App Immuni](#)

[A chi rivolgersi](#)

Mappe

- [Mappa dell'Italia](#)
- [Mappa dell'Italia - Versione mobile](#)
- [Mappa del mondo](#)

Notizie

- **10 luglio 2020** - [Tender launched for 2 mn serological kits for school staff](#)
- **10 luglio 2020** - [Covid-19, ISS-ISTAT Report: excess deaths stopped in May](#)
- **10 luglio 2020** - [Covid-19: Italy banning arrivals from 13 at-risk countries](#)

[Vedi tutto](#)

Argomenti

[Covid-19 - Situazione nel mondo](#)

[Covid-19 - Situazione in Italia](#)

[Covid- 19 - Viaggiatori](#)

[Covid-19 - Operatori sanitari](#)

[Covid-19 - Sicurezza dei lavoratori](#)

[Covid-19 - Stili di vita corretti](#)

[Covid-19 - Attenti alle bufale](#)

[Covid-19 - Donazioni](#)



© 2020 - Testata di proprietà del Ministero della Salute

Seguici su: [f](#) [t](#) [v](#) [i](#) [a](#) [i](#)

[Mappa](#)

[Link](#)

[Credits](#)

[Note legali](#)

[Privacy](#)

[Accessibilità](#)